

L'INSEDIAMENTO DEI LONGOBARDI IN ITALIA:

Il **Romani** erano ancora molto provati dalla guerra avvenuta precedentemente (guerra greco-gotica) quando, il lunedì di Pasqua, si trovarono di fronte dei nuovi nemici, i **Longobardi** (popolazione germanica) che guidati da re Alboino entrarono in Italia.

Erano organizzati in tribù, agivano sotto il comando di capi militari i quali avevano una scorta di compagni d'arme.

I **Longobardi** saccheggiarono l'Italia del Nord, nello specifico Pavia e Milano (Lombardia). Con il tempo scesero anche al Sud, creando i ducati (=spazi controllati da capi militari) come quelli di Spoleto e Benevento (Campania).

Durante l'invasione la maggior parte dell'aristocrazia **romana**, così come molti proprietari terrieri, vennero eliminati o costretti a fuggire. I soldati nemici si impossessarono di beni e terre del territorio. Tutto ciò veniva donato poi al proprio re, per permettergli di far fronte alle spese di rappresentanza della corte e a quelle di natura amministrativa).

I **Longobardi** segnarono così l'Italia, perché eliminarono il ceto senatoriale, distrussero la politica e l'economia schiavista.

Con il conseguire (=continuare) delle invasioni, una parte d'Italia divenne così controllata dai Bizantini (**Romani**) e avevano come

capitale Ravenna (Emilia Romagna), mentre l'altra dai **Longobardi** che aveva come capitale Pavia (Lombardia).

L'invasione dei **Longobardi**, determinò la rottura dell'unità politica della penisola italiana. Questa divisione resterà fino al periodo del Risorgimento, dove si parlerà di Regno d'Italia.

Inizialmente la convivenza tra i due non fu facile, c'era chi voleva dimostrare di essere più forte l'uno dell'altro, poi però, il Papa, approfittando della forte credenza cattolica della principessa Teodolinda riuscì a creare un convivenza politica pacifica tra i due popoli. I due popoli iniziarono così ad aiutarsi, prendendo ispirazione l'uno dall'altro.

L'obiettivo di interazione tra i due popoli venne portato avanti soprattutto da **re Rotari**, che emanò delle Leggi scritte, a cui dovevano fare riferimento sia i **Romani** che i **Longobardi**.

La raccolta di Leggi, scritte in latino, prese il nome di **Editto di Rodari**.